

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690227
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161475

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Venere con amorini

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Venere e amorini
SGTT - Titolo	Venere con amorini
SGTT - Titolo	Venere con putti
SGTT - Titolo	Venere
SGTT - Titolo	Risveglio di Venere

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	privato
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Monte di Pietà

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	02001011
INVD - Data	2007/ post

**STI - STIMA****LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di esposizione**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVS - Stato** ITALIA**PRVR - Regione** Emilia-Romagna**PRVP - Provincia** FC**PRVC - Comune** Forlì**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** palazzo**PRCQ - Qualificazione** privato**PRCD - Denominazione** Palazzo di Residenza della Cassa dei Risparmi di Forlì**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1986**PRDU - Data uscita** 2007**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** XVII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1685**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** 1685**DTSL - Validità** ca**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**ADT - Altre datazioni** 1662- 1665**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**NCUN - Codice univoco ICCD** 00003324**AUTN - Nome scelto** Cignani Carlo**AUTA - Dati anagrafici** 1628/ 1719**AUTH - Sigla per citazione** A0000672**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 130**MISL - Larghezza** 185**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di**

<b>conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto a olio su tela in cornice intagliata e dorata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92C45: 31AA2364: 92D1916: 25F38(COLOMBA): 25I151
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetto profano. Personaggi: Venere; amorini. Animali: colombe. Arredi: fontana; tendaggio. Paesaggio: alberi; colli; borgo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, su cornice, in basso al centro, su targhetta metallica
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CARLO CIGNANI/ BOLOGNA 1628- FORLÌ 1719/VENERE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La tela entrò a far parte delle Collezioni d'Arte della Cassa dei Risparmi di Forlì nel 1986; nella documentazione inerente all'acquisto (conservata presso l'Archivio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì) il soggetto dell'opera veniva identificato dalla proprietaria, la bolognese Annalena Corradi, quale "Risveglio di Venere". Il dipinto era accompagnato dalla perizia di Renato Roli (datata 27/10/1986), tra i maggiori esperti della pittura bolognese del Seicento, in cui era definito "opera certa" di Carlo Cignani (Bologna, 1628- Forlì, 1719), parere confermato anche dall'allora soprintendente Andrea Emiliani (comunicazione scritta, datata 11/11/1986) e dagli studiosi Daniele Benati e Fiorella Frisoni (comunicazione orale). Nella sua perizia Roli proponeva l'ipotesi che l'opera forlivese potesse essere identificata con una delle due tele, raffiguranti "Venere", che fonti settecentesche ascrivevano al soggiorno romano di Cignani, datato tra il 1662 e il 1665. In un articolo pubblicato l'anno successivo sulla rivista "Paragone" (Roli 1987), lo studioso avanzava poi la possibilità che nel dipinto si potesse riconoscere quella "Venere con puttini poco minore del vero", opera di Cignani, che risultava nel 1686 all'interno delle raccolte granducali di Cosimo III de' Medici e che scomparve in data e circostanze imprecisate; a sostegno di ciò Roli portava l'esistenza di un'incisione, realizzata da Giovanni Antonio Lorenzini intorno al 1730 e pubblicata nel 1778 a corredo della descrizione delle raccolte granducali, che riproduceva fedelmente, seppur in controparte, il dipinto ora a Forlì. Un parere diverso fu espresso invece da Beatrice Buscaroli Fabbri, autrice di una monografia dedicata a Cignani (Buscaroli Fabbri 1991), in cui pubblicò, affianco dell'opera forlivese, una sua replica, quasi identica, conservata in collezione privata e proveniente dalla smembrata raccolta del duca Massari Zavaglia di Ferrara. Secondo la studiosa l'identificazione della "Venere" di Forlì con il perduto dipinto fiorentino non era del tutto convincente, dal momento che le dimensioni indicate per la tela fiorentina nell'inventario medico differivano da quelle del dipinto di Forlì per una ventina di centimetri in lunghezza. Appariva casomai più plausibile per la studiosa identificare la tela commissionata da Cosimo III con la versione in collezione privata, date le misure più rispondenti e soprattutto la qualità di esecuzione più alta rispetto alla versione di Forlì, da considerarsi comunque una replica del soggetto autografo di Cignani. Buscaroli Fabbri rigettava anche la datazione precoce della</p>

tela di Forlì agli anni Sessanta del XVII secolo, avanzata da Roli. La studiosa riteneva infatti che l'opera fiorentina dovesse essere stata commissionata da Cosimo III all'incirca all'epoca in cui il Granduca richiese al pittore bolognese un suo autoritratto, opera che arrivò a Firenze nel 1686. Anche il dipinto forlivese, di composizione identica a quello fiorentino a giudicare dalla stampa di Lorenzini, andava dunque per Buscaroli Fabbri datato attorno alla metà degli anni Ottanta: era infatti assai improbabile, per quanto tenace fosse la fedeltà del pittore ai suoi modelli, che Cignani avesse ripetuto alla lettera, dopo più di vent'anni, la stessa composizione per un committente di così alto profilo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 2001

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

### ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento compravendita

ALND - Data evento 1986

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Archivio Fondazione Cassa dei Risparmi

FTAD - Data 2005

FTAN - Codice identificativo 0800690227\_1

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Caponera D.

FTAD - Data 2022

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Caponera D.

FTAD - Data 2022

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Roli R.

BIBD - Anno di edizione 1987

BIBH - Sigla per citazione B0000933

BIBN - V., pp., nn. pp. 36-38

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Roli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000932
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 249-250, 277, n. 5
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 359
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Buscaroli Fabbri Beatrice
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000626
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 176- 177
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viroli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000882
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 89- 90, 116
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 52
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viroli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000801
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	scheda n.n.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	La tradizione rinnovata
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000804
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 278- 279
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Tesori dell'Arte della Regione Emilia- Romagna
<b>MSTL - Luogo</b>	Tokio
<b>MSTD - Data</b>	1990
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	IV Mostra dell'Antiquariato Città di Forlì
<b>MSTL - Luogo</b>	Fiera, Forlì
<b>MSTD - Data</b>	1991
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Splendour of the Baroque
<b>MSTL - Luogo</b>	Sydney, Art Gallery of New South Wales

<b>MSTD - Data</b>	1993
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Splendori di una dinastia. L'eredità europea dei Manin e dei Dolfin
<b>MSTL - Luogo</b>	Passariano (UD), Villa Manin
<b>MSTD - Data</b>	1996- 1997
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	L'arte e i grandi valori della vita
<b>MSTL - Luogo</b>	Milano, Gallerie d'Italia
<b>MSTD - Data</b>	2014- 2015
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Caponera D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tori L.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	